

Articolo tratto dal numero n.34 giugno 2013 de <http://www.lascuolapossibile.it>

L'arte dell'incontro

L'incontro felice con una scrittrice ed una illustratrice

Didattica Laboratoriale - di Ansuini Cristina

La vita è l'arte dell'incontro.

Vinicius de Moraes

Quando gli incontri sono fortunati la vita ha un sapore migliore.

Così mi piace pensare l'incontro che, insieme ai miei piccoletti di prima, ho avuto con la scrittrice **Flaminia Giovanelli** e con l'illustratrice-scenografa **Paola Bevicini** che insieme hanno realizzato diversi libri.

Riflettevo su un modo bello ed appagante di concludere questo nostro primo anno insieme, quando sono venuta a conoscenza della possibilità di avere a scuola un'autrice e colei che racconta le sue stesse storie con le immagini.

Non potevo farmi sfuggire l'occasione anche perché, tra mille difficoltà, mi ero sforzata di avvicinare i bambini al piacere dell'ascolto e della lettura, alla capacità di raccontare in tanti modi diversi, dalle rime agli indovinelli, dalle favole alle storie senza parole.

Dare sostanza a concretezza a quello che c'è dentro e intorno al libro mi sembra importante per consentire ai bambini di entrare appieno nel mondo fatato della lettura e di identificarsi con chi costruisce quel mondo e magari di rendersene artefice.



Giocare sull'aspetto comunicativo della lettura e della scrittura dà modo di affacciarsi positivamente su tanti apprendimenti e questa dell'incontro con chi "i libri li fa" era un'opportunità da cogliere al volo e da sfruttare al massimo, anche per avere nuovi spunti di riflessione e di lavoro da coltivare durante l'estate e da far maturare nel corso del "nuovo anno".

L'incontro con Flaminia e Paola si è svolto in un clima sereno e improntato alla naturalezza, seppur con qualche tocco di "regia".

Memore degli incontri a cui io stessa avevo partecipato come autrice, ho organizzato l'aula come ambiente "aperto", lasciando cioè che bambini occupassero lo spazio come volevano, lasciando da parte i banchi, e fornendoli di materiali diversi - carta bianca e colorata, matite colorate, a pastelli cera, pennarelli, gessetti... - con cui potessero esprimersi liberamente.

La prima parte dell'incontro è stata dedicata alla presentazione di Flaminia e di Paola e al protagonista delle storie da loro narrate: **il gatto blu**.

Questo gatto, ispirato al vero gatto di Flaminia, vive molte avventure e, grazie al suo spirito d'iniziativa e al suo essere intuitivo e coraggioso, riesce a superare molti ostacoli e a farli superare a molti suoi amici!

Le tematiche dell'amicizia, della collaborazione, delle paure da sconfiggere sono raccontate attraverso i rapporti tra animali diversi che vivono su un'isola lontana "dove nessun uomo mise mai piede", utilizzando un linguaggio agile e

snello e soprattutto a "suoni di rime", quindi giocoso e musicale!

Per i bambini è stato un ascolto davvero partecipato, vista la scorta di rime che abbiamo fatto quest'anno! Erano tutti lì a fornire conclusioni e suoni nuovi ai versi che Flaminia via via leggeva.

Come dicevo, le storie sono state brillantemente raccontate anche da Paola Bevicini, l'illustratrice, che non solo ha fatto porre l'attenzione su alcuni particolari - come dare risalto a certi personaggi colorandoli lasciando altri in bianco e nero, dare un senso di profondità disegnando grandi gli elementi vicini e piccoli quelli più lontani (vedi Bruegel), ma ci ha detto una cosa importantissima, che non vale solo per le illustrazioni, ma per tante cose della vita: **fare in modo che quello che ci sembra una sbavatura, uno sbaglio diventi qualcosa di nuovo e di imprevisto**; piuttosto che continuare a cancellare e ostinarci a cercare di raggiungere un risultato che in un determinato momento non ci è congeniale, **possiamo vedere un errore come un'opportunità da cogliere**: occorre lavorarci, trasformarlo, in modo che diventi quello che vogliamo, anche se diverso da quello che ci eravamo proposti all'inizio.

Navigando sulle onde di rime e illustrazioni fantastiche, i bambini si sono dedicati liberamente alla realizzazione di disegni e piccoli scritti, costruendo un libro che le nostre nuove amiche hanno portato con sé, così come noi continueremo a portare con noi l'esperienza fatta insieme, che abbiamo intenzione di proseguire, arricchendola di nuovi spazi, magari drammatizzandola per realizzarci un piccolo spettacolo teatrale, prendendo i testi come trama per imbastirci storie e rime nuove, usando le illustrazioni come punti di partenza per lo studio di tecniche e stili.

L'auspicio è che questi piccoli semi di interesse, amicizia, contatto...germogolino e crescano sani, forti, pronti ad arricchirci e a renderci migliori.

*Non pensare a ciò
che può portarti l'avvenire,
ma sforzati di essere
interiormente calmo e sereno,
poiché non da come
si forma il tuo destino,
ma dal modo in cui
ti comporti dinanzi a esso
dipende la felicità della tua vita.*
Erich Fromm



Cristina Ansuini, Psicologa, Docente presso la scuola "2 ottobre 1870", I.C. Piazza Borgoncini Duca, Roma.